

Cristina Capanni, PhD

Nome: Cristina Capanni

Data di nascita: 13/08/1969

Luogo di Nascita: Santarcangelo di Romagna, RN, Italia

Cittadinanza: Italiana

Impiego: Ricercatore terzo livello presso L'Istituto di Genetica Molecolare "Luigi Luca Cavalli-Sforza" del CNR, Unità di Bologna, via di Barbiano 1/10, Bologna, Italy 40136

Telefono: +39 051636856

E-mail: ccapanni@area.bo.cnr.it

Istruzione:

1994: Laurea in Scienze Biologiche presso l'Università degli Studi di Bologna, Dipartimento di Biologia

1999: Dottorato di ricerca in Biochimica e Fisiopatologia dell'Invecchiamento presso l'Istituto di Biochimica "G. Moruzzi", Università degli Studi di Bologna.

Esperienze Lavorative

1995-1999: Dottorato di Ricerca in Biochimica e Fisiopatologia dell'Invecchiamento presso L'istituto di Biochimica "G.Moruzzi" dell'Università di Bologna

2000-2003: Contrattista di ricerca presso L'unità Neuromuscolare dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna

2003 -2004: Contrattista di presso il laboratorio di Biologia Cellulare dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna

2005-2007: Post Doc presso L'Istituto per i trapianti d'Organo del CNR e presso L'Istituto di Genetica Molecolare del CNR unità di Bologna.

2008 ad ora: Ricercatore terzo Livello presso l'Istituto di Genetica Molecolare del CNR unità di Bologna

2009- Co-fondatore del Network Italiano delle Laminopatie (<http://www.igm.cnr.it/1/laminopatie/>).

2017- Assegnatario del from the AIDMED (Italian Association for Emery-Dreifuss Muscular Dystrophy) for the project entitled "Evaluation of autophagy as a possible therapeutic target in type 1 Emery-Dreifuss muscular dystrophy (EDMD1)".

Campo di ricerca: Lamine nucleari e malattie genetiche connesse (laminopatie) in particolare: prelamina A e sua processazione, emerina, morfologia del nucleo ed organizzazione della cromatina, interazione molecolare tra le proteine nucleari ed i componenti della lamina nucleare. Studio del differenziamento osseo, muscolare ed adipocitico.

Attività di ricerca: studio delle lamine, emerina e BAF (Barrier to Autointegration Factor) nell'organizzazione della cromatina in risposta alle condizioni di stress e durante il differenziamento del tessuto osseo, muscolare e adiposo sia in modelli normali che patologici, in particolare in campioni biologici provenienti da pazienti laminopatici caratterizzati da forme di distrofia muscolare, lipodistrofia e invecchiamento precoce. **Tecniche di Laboratorio:** coltura, differenziamento e trasfezione di linee cellulari stabili e primarie. Allestimento e caratterizzazione di colture primarie di osso, muscolo, tessuto adiposo da campioni biologici umani e murini. Valutazione dell'espressione proteica sia tramite tecniche di tipo biochimiche che di microscopia ottica. Valutazione dell'interazione proteina-proteina e proteina-DNA (co-immunoprecipitazione, CHIP). Valutazione dell'interazione proteina proteina tramite tecnica ad immunofluorescenza (*in situ* Proximity Ligation Assay).